
CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI FROSINONE
Settore ambiente

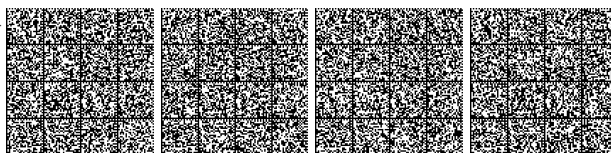
Concessione di derivazione trentennale di acque pubbliche del Fosso della Civitella in località Vecchio Mulino delle Monache nel comune di Anagni (FR) per uso idroelettrico assentita alla Soc. Eurasia Energia S.r.l. Determinazione n. 2926 del 18/07/2013

Premesso che con domanda presentata il 27/09/2011, prot. n. 117179 del 27/09/2011, la soc. EURASIA ENERGIA S.r.l. con sede legale a Roma p.zza Madama, 7, partita iva n. 09072641005, nella persona del rappresentante legale Sedita Francesco, ha richiesto la concessione di derivazione di Acqua Pubblica per uso idroelettrico dal Fosso della Civitella in località “Vecchio Mulino delle Monache” nel Comune di Anagni (Fr), per una portata media di 353 l/sec (medi moduli 3,53), ed una portata massima di 1.500 l/sec (moduli 15), per una potenza nominale di impianto di kW 17,98 attraverso lo sfruttamento del salto di metri 5,20 generato dalla traversa ivi esistente e restituzione della portata derivata subito a valle della presa. (Omissis) ...

DETERMINA

(Omissis) ...

1. di concedere, salvo i diritti di terzi, alla soc. EURASIA ENERGIA S.r.l. con sede legale a Roma p.zza Madama, 7, partita iva n. 09072641005, di derivare per uso idroelettrico dal Fosso della Civitella in località “Vecchio Mulino delle Monache” nel Comune di Anagni (Fr) una portata media di 353 l/sec (medi moduli 3.53) ed una portata massima di 1.500 l/sec (moduli 15), per una potenza nominale di impianto di kW 18.00 attraverso lo sfruttamento del salto di



metri 5,20 generato dalla traversa ivi esistente e restituzione della portata derivata subito a valle della presa;

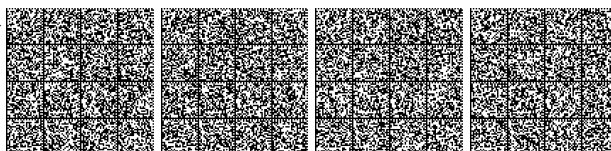
2. la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) dalla data del presente atto ed è subordinata alla stretta osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione Rep. n. 77797 del 08/07/2013 che si conserva agli atti dell'Ufficio; (Omissis) ...

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione. (Omissis) ...

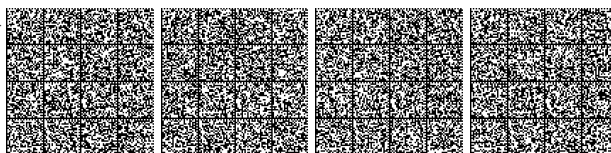
ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE rep. n. 77797 del
08/07/2013 (Omissis)...

Art. 1. QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE; LUOGHI DI CAPTAZIONE E RESTITUZIONE. La quantità d'acqua derivata ad uso idroelettrico dal Fosso della Civitella in Comune di Anagni località "Vecchio Mulino delle Monache", rimane fissata in misura non superiore a complessivi moduli massimi 15 (pari a 1/s 1.500), e moduli medi annui 3,53 (pari a 1/s 353) con salto nominale di 5,20 mt (quota di sfioro all'opera di presa 211,00 m. s.l.m., quota di restituzione 205,80 m. s.l.m.), per una potenza nominale pari a 18,00 kW. Le opere di trasporto, di sfruttamento e restituzione dell'acqua ricadono in Comune di Anagni. Il periodo di utilizzo è dell'intero anno. (Omissis) ...

Art. 3 OPERE 3.1 Opere di presa, sbarramento esistente e canale di adduzione. La centrale che si intende realizzare è del tipo ad acqua fluente puntuale con rilascio immediato previsto subito a valle della traversa ed è progettata per sfruttare il salto in corrispondenza della traversa ivi esistente sul fosso della Civitella in località "Vecchio Mulino delle Monache" nel Comune di Anagni una



volta a servizio di una vecchia captazione. La traversa esistente è realizzata in muratura di pietrame, ha uno sviluppo longitudinale di 71,90 m ed una sezione trapezia con base inferiore pari a 4,47 m e base superiore pari a 2,06 m, mentre l'altezza è pari a 5,34 m essa necessita di interventi di consolidamento e ristrutturazione; il corpo è deteriorato e il ciglio superiore eroso in più punti con varianza di quota da un massimo di 212,60 ad un minimo di 210,33 m s.l.m. L'intervento di risanamento porterà il ciglio sommitale alla quota di prelievo di 211,00 m s.l.m. L'opera di presa sarà composta da una paratoia motorizzata installata in sponda destra idraulica in aderenza con la traversa esistente. La soglia dell'opera di presa avrà una lunghezza di 2,00 m con battente d'acqua sulla soglia di 0,56 m. Detta soglia sarà posta a quota 210,44 m s.l.m. ed essere dotata di una paratoia piana a strisciamento larga 2,00 m. A monte di queste sarà collocata una griglia metallica con barre distanti 20 cm. Attraverso la luce di presa dovrà transitare la portata massima di $1,50 \text{ m}^3/\text{s}$. A valle delle paratoie ha inizio il canale di carico in c.a. a sezione rettangolare lungo 17,40 m. Il canale di carico sarà largo 2,0 m ed avrà il fondo con quote variabili linearmente da 210,44 m s.l.m. in corrispondenza dell'opera di presa, a quota 209,50 m s.l.m. in corrispondenza della paratoia di fondo sghiaiatrice, quest'ultima posta a monte della paratoia della coclea. Il canale carico è dotato di sfioratore laterale, posto sulla sponda destra dello stesso canale atto a smaltire le portate in esubero. La soglia dello sfioratore laterale è posta a quota 211,00 m s.l.m. ed ha una lunghezza di 3,00 m. Le acque scaricate dallo sfioratore laterale raggiungono il letto del Fosso della Civitella attraverso un canale di sfioro a pelo libero in c.a. nel tratto che costeggia il canale di carico e realizzato in acciottolato nel tratto in cui sottopassa la coclea fino a raggiungere la sponda destra del Fosso della



Civitella. L'impianto è protetto da inondazioni a mezzo di un muro realizzato ai lati del canale di carico e che prosegue in adiacenza al box generatore che raggiunge una quota di ciglio pari a 212,50 m s.l.m.

3.2 Vite idraulica, box generatore e locale quadri. La macchina idraulica che utilizzerà le portate derivate è di tipo a vite idraulica atta a turbinare una portata massima di 1,50 m³/s. Essa avrà diametro pari a 2 m ed uno sviluppo lineare pari a 13,90 m. La coclea attiva un generatore collocato nel box generatore. Il locale quadri, contenente tutta la componentistica, è situato nei pressi del canale derivatore.

3.3 Opera di restituzione dell'acqua. La restituzione delle acque turbinate avverrà a mezzo della stessa coclea alloggiata nel rispettivo canale che fungerà da canale di scarico. 3.4 Scala di risalita dei pesci. Per consentire la migrazione della fauna ittica, oltre che attraverso le coclee, anche lungo la briglia esistente, sarà realizzata una soglia sfiorante a sezione rettangolare sul ciglio della briglia. Detta soglia è posta alla quota di 210,80 m s.l.m. ed è larga 1,00 m. La scala di risalita della fauna ittica in progetto, è del tipo "a bacini successivi" ed è atta a garantire la mobilità dei pesci. Attraverso la scala di risalita dei pesci dovrà transitare la portata pari al Deflusso Vitale Minimo di 101 l/s. (Omissis) ...

Art.6 CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE Ai sensi del comma 3 dell'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, il concessionario è tenuto a lasciar defluire in alveo, senza indennizzo alcuno, la portata di 101,00 lt/sec che l'Autorità di Bacino, con proprio parere ha ritenuto necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale. (Omissis)...

Il dirigente
dott. Ferdinando Riccardi

TC13ADF10436 (A pagamento).

